



Uscite



Si dimentica forse una donna del suo
bambino, così da non commuoversi per
il figlio delle sue viscere?
Anche se costoro si dimenticassero,
io invece non ti dimenticherò mai.
(Is 49,15)

La fede nella salvezza operata da Dio nasce dal riconoscimento nella propria storia di un volto materno e paterno di Dio che si è fatto presente attraverso un fratello o una sorella. In molti modi Dio ci dimostra che non si dimentica di noi.

Isaia invita Israele alla memoria di quanto compiuto dal Signore nella storia della loro alleanza. C'è la mano potente di Dio e c'è anche l'adesione del popolo.

Anche a noi è chiesto in questo tempo di conversione di fare memoria della storia di Dio con noi e di riconoscere la sua presenza accanto, anche nei momenti più duri. Questo ricordare, nella liturgia, nella lode, nella preghiera personale e comunitaria, ci aiuterà a prendere coraggio e ascoltare l'invito ad uscire. Verso i fratelli, verso chi sta aspettando che ci facciamo a nostra volta segno della memoria di Dio per ogni uomo e donna del nostro tempo. Uscire con una telefonata, con una parola buona, un gesto di cura, una richiesta di perdono.



Mercoledì
22 marzo



IV settimana
di Quaresima



Liturgia:
Is 49,8-15
Salmo 144(145)
Gv 5,17-30

**Nella tua grande bontà
rispondimi o Dio,
nella fedeltà
della tua salvezza.**

(Sal 68,14)